

Sugli schermi «The Shining» di Stanley Kubrick

La vita è una trappola ma il cinema è la vita

Tratto dal romanzo di Stephen King, il film si ispira al filone «horror» ma il regista punta a scardinare ogni modulo narrativo - Nicholson fa il paranoico



THE SHINING - Regia: Stanley Kubrick. Sceneggiatura: Diane Johnson e Stanley Kubrick (dall'omonimo romanzo di Stephen King). Fotografia: John Alcott. Musiche: Bartok, Ligeti, Penderecki, Carlos, Elkind. Interpreti: Jack Nicholson, Shelley Long, Danny Lloyd, Scatman Crothers, Barry Nelson, Philip Stone. Stati Uniti, Drammatico, 1980.

Il cinema di Stanley Kubrick è paragonabile ad un pendolo da radioestesista. Per inspiegati influssi avverte enigmatici segni della realtà, ne registra impercettibili messaggi e, quindi, porta allo scoperto segreti umori, insospettiti reperti. È accaduto puntualmente con il film della sua singolare progressione creativa disprezzata, all'apparenza, senza coerenze, univoco direttore di marcia nell'arco di vent'anni: dal «giallo nero» degli inizi «Rappina a mano armata» al rabbioso pamphlet antimilitarista «Orizzonti di gloria», dal puntiglioso «Lolita» al corrosivo «Dottor Stranamore», dall'allarmante «Arancia meccanica» al fantascientifico «2001, Odissea nello spazio», fino alla preziosa silloge storica «Barry Lyndon».

Il cinema di Stanley Kubrick è paragonabile ad un pendolo da radioestesista. Per inspiegati influssi avverte enigmatici segni della realtà, ne registra impercettibili messaggi e, quindi, porta allo scoperto segreti umori, insospettiti reperti. È accaduto puntualmente con il film della sua singolare progressione creativa disprezzata, all'apparenza, senza coerenze, univoco direttore di marcia nell'arco di vent'anni: dal «giallo nero» degli inizi «Rappina a mano armata» al rabbioso pamphlet antimilitarista «Orizzonti di gloria», dal puntiglioso «Lolita» al corrosivo «Dottor Stranamore», dall'allarmante «Arancia meccanica» al fantascientifico «2001, Odissea nello spazio», fino alla preziosa silloge storica «Barry Lyndon».



soltanto da ambigue avvisaglie: Torrance, benché apparentemente normale, tradisce con sguardi allucinati, risatine isteriche, ghigni luciferini i suoi occultati propositi di rivalsa. Dentro e fuori, nella desolata quiete dell'enorme albergo spopolato, la moglie Wendy vaga impaurita, mentre il piccolo Danny presagisce (o ricorda), con la complicità del cuoco negro anch'egli dotato di poteri visionari, efferati delitti del passato - sardoniosi fatti del futuro.

Così nel labirinto metaforico della propria follia e in quello tutto vero, ghiacciato del parco dell'albergo, Jack Torrance, alla vana rincorsa del figlio, sprofonda nella neve e nella morte. Prima, macabra statua di gelo bloccata nel ghigno feroce della sua rabbia impaginata, nell'epilogo l'uomo ricompare sorridente in una vecchia foto nelle sembianze di un fatto vaghergino. È l'ultimo, definitivo sbatteffo sarcastico di una bislacca vicenda sbalestrata tra l'inafferrabile senso della vita e le sue micidiali trappole.

Terremoto: trasmettono insieme la Rai e le radio locali

Due iniziative radiofoniche, fra oggi e il 31 dicembre per richiamare l'attenzione sul dramma del terremoto che coinvolge la Campania e la Basilicata un mese fa. La prima nasce da una coproduzione (un'iniziativa mai realizzata tra radio pubblica e radio private) fra Rai e emittenti locali: va infatti in onda una trasmissione «non stop» realizzata da Radio Italia Roma, Radio città e radio popolare di Milano, Radio Flash di Torino, Radio S. Marino e Radio Siena. Le interviste e i dibattiti si interrompono alle 17 per dare spazio al collegamento con la sede di Napoli della Rai, dove il programma «Al rogo al rogo» accoglierà un servizio realizzato nelle stesse emittenti. Il programma verrà messo in onda contemporaneamente da cinquanta radio locali.

E' morto il regista Marc Connelly l'autore di «Verdi pascoli»

NEW YORK - All'età di novant'anni (era nato il 13 dicembre 1890) si è spento l'autore del musical «Verdi pascoli», il cui nome resta legato a «Verdi pascoli», opera drammatica (Premio Pulitzer 1930), che ebbe pure, per mano dello stesso Connelly e William Keigley, una fortunata versione cinematografica (1936), seguita più tardi (1957) da un adattamento televisivo.



Loredana Berté in un momento del concerto romano

A Roma fans impazziti per il rock di Loredana Berté

Il sesso è una pantera di cuoio

ROMA - Però, che grinta la ragazza. I testi delle canzoni saranno un po' scontati e del tipo esistenzial-rabbioso; la musica un rock'n'roll martellante molto «disco»; il personaggio una sorta di amazzone ribelle di questi Anni Ottanta; ma la miscela che ne viene fuori, se lo assicuriamo è niente male. Di chi parliamo? Ma di Loredana Berté, naturalmente, nuova italianissima pop-star, della canzonetta, approdata per la prima volta a Roma (dopo il concerto di Bologna per i terremotati) nel quadro della sua interminabile tournée. Clima su di giri, una platea di eccitissimi fans da far morire d'infuria Renato Zero, un'ora e mezzo di ritmo scatenato: è al centro di tutto lei, generosa e provocante come al solito, perfino audace nei darsi in pasto agli occhi sgranati del suo giovanissimo pubblico. Sì perché, ci si credea o

I mali di Napoli botta e risposta a teatro tra Eduardo e platea

ROMA - All'entusiasmo ed alla sottile commozone che dà allo spettatore il veder recitare Eduardo, sabato sera - per chi era al Quirino di Roma - si è aggiunto qualcosa di più. Un inusuale e fuori programma che ha soddisfatto anche gli scontenti (ed un po' malvagio piacere di vedere un mito perdere la calma ed avere reazioni passionali, come capita ad ognuno di noi).

Termina in tv il ciclo sul vecchio cinema USA

I muti reduci di Hollywood

La penultima puntata, molto gustosa, era dedicata al periodo della guerra - Oggi di scena gli «stuntmen»

Termina in tv il ciclo sul vecchio cinema USA

I muti reduci di Hollywood

La penultima puntata, molto gustosa, era dedicata al periodo della guerra - Oggi di scena gli «stuntmen»

Oggi come di consueto, dopo la puntata di Bergman, andrà in onda sulla Rete 1 il programma Hollywood - Gli anni ruggenti del cinema muto, giunto al quinto capitolo. Purtroppo il quarto, niente di nuovo (1930) era stata approntata anche un'edizione muta, nel timore che il sonoro non fosse abbastanza perfezionato. E poi che il momento di crisi maggiore nella regia egli lo aveva provato alla fine: nessuno dei finali escogitati per rendere le ultime parole del romanzo pacifista di Remarque, chiudeva donatamente il film.

Un Gable che si «bissa» e le gialle bandiere del rock

Una platea millare nella storia dell'erotico cinematografico che, a distanza di vent'anni e con lo stesso protagonista, si trasforma in una commedia di stampo classico: parliamo di «Mogambo», il film di John Ford in onda questa sera sulla Rete 1. Il film è un classico del cinema, e ritrae lo stesso Gable, interpretato anche della prima versione, «La schiatta», (firmata nel 1932 da Fleming), il cui è «Mogambo» di tutto rispetto accanto a Gable, e nella parte dello «Schiatta» c'era Jean Harlow. Un'opera di grande bellezza in cui il protagonista, in un'azione di caccia, si scontra con un altro protagonista, l'altro coppia, in cui vicenda si intreccia quella di Gable e della Gardner.

PROGRAMMI TV

- TV 1
12.30 DSE SCHEDE-SCIENZA conduce Ruggero Orlando
13.00 GIORNO PER GIORNO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TILT - con Stefania Rotolo e Gianfranco D'Angelo
15.15 DISEGNI ANIMATI
15.30 MONDOPOL - con Gianni Amico
15.55 LE CINQUE STAGIONI - Regia di Gianni Amico
17.00 FLASH
17.05 2, 2, 1, CONTATTOI, di Sebastiano Romeo
18.15 VAN BEEFHOVEN - di Conrad Fischer (2. P.)
18.30 MONDOPOL - con Gianni Amico
19.00 IL NATALE DI COLARGOL - Disegni animati
19.20 LE AVVENTURE DI DAVID BALFOUR (12.) con David McCallum
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 21.00 GIORNALE
20.40 L'IMMAGINE ALLO SPECCHIO di Ingmar Bergman con Liv Ullmann, Erland Josephson (4.) «Il ritorno»
21.00 HOLLYWOOD - Gli anni ruggenti del cinema muto
22.10 GOLF INVINCIBILI - «La musica di Zuke» con R. L. Taylor
22.25 YELLOW MAGIC ORCHESTRA a cura di Raoul France
23.16 TELEGIORNALE - al termine: Specchio sul mondo

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 9, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23
8:15: Musica classica: 18.30: Storia e storie di Natale; 7.15: GRI lavoro; 7.30: Radiocoristi e consumi; 8: Radiocoristi; 8.15: Musica di quartieri; 12.05: Voi ed io; 12.25: La diligenza; 13.30: L'incrocio musicale; 14.30: Musicom: musica; 14.35: 15.00: Radio; 15.30: Quartiere; 15.35: Il numero del teatro; di Luigi Comi; 17.00: Pochissimo; 17.30: Canzoni; 17.35: Pagine di memoria della musica italiana; 18.30: La civiltà dello spettacolo; 18.45: Easy Listening; 19.30: 21.00: Check-up per un top; 21.20: Musica del Ramadori; 21.45: L'ITALIA IN DIRETTA «La caccia»; 22.15 LA BATTAGLIA PER L'ACROPOLI di Roy Davis; 23.00 TO 3